A metà di quest'anno – più precisamente dal 4 al 6 giugno – The Tire Cologne riaprirà le sue porte: la fiera leader per l'industria dei pneumatici si svolgerà quindi per la terza volta a Colonia.

Mentre la prima edizione ha avuto luogo nel 2018 e quindi nel periodo pre-Covid, la seconda edizione era prevista per il 2020 e poi rinviata al 2022 a causa della pandemia. Cosa ci si può aspettare dalla terza fiera di Colonia? I nostri colleghi tedeschi di Neue Reifenzeitung ne hanno parlato con **Ingo Riedeberger**, direttore di The Tire Cologne nell'ente organizzatore Koelnmesse GmbH.

Secondo lui, la pandemia ha agito "come un punto di svolta" per le fiere, e l'evento su pneumatici/ruote, ricostruzione/riciclaggio e officina/servizio veicoli, che inizierà a Colonia tra pochi mesi, non fa eccezione.

Anche se le aziende pianificano la propria presenza "ancora più a breve termine rispetto a prima della pandemia", ci si aspetta comunque un "evento in ripresa". Con gli stessi padiglioni del 2022, Koelnmesse prevede circa il 50% di espositori in più rispetto a due anni fa, quando erano stati 300. Per precisione, nel 2018 erano stati ben 530.

Qual è lo stato attuale delle prenotazioni degli espositori per The Tire Cologne?

Ingo Riedeberger: Da mesi stiamo preparando The Tire Cologne affinché diventi ancora una volta la fiera di rete più importante per il business B2B del settore. In quanto punto d'incontro centrale del settore, il nostro obiettivo è promuovere attivamente lo scambio e il networking all'interno dell'industria dei pneumatici. Ecco perché "The Tire Cologne 2024" si presenterà vivace, diversificata e molto dinamica attraverso un concetto fieristico innovativo e una varietà di formati di eventi e networking. Vogliamo promuovere in modo specifico lo scambio all'interno del settore. I tre mondi tematici pneumatici/cerchi/commercio, officina/assistenza veicoli e ricostruzione/riciclo non solo forniscono orientamento nel mercato e mostrano le innovazioni più importanti, ma offrono anche l'opportunità di un networking efficiente e di un'ampia portata. In questo momento siamo in perfetto orario con le iscrizioni.

Ma per questa edizione di The Tire Cologne molte aziende pianificheranno la partecipazione anche più a breve termine rispetto a prima della pandemia. Non dice nulla sulla partecipazione e sulla qualità della fiera se gli espositori non possono essere nominati in anticipo per motivi aziendali interni. Attualmente sono in corso numerose discussioni con le parti interessate. È buono che non solo riceviamo feedback positivi dai marchi più noti, ma possiamo anche segnalare alcuni espositori di ritorno così come nuovi espositori, come

Maxxis o MRF del settore pneumatici e ruote, Heuver con il marchio Albourgh, Euromaster e Tyre24 nel commercio e Vipal, B&J Rocket, Tech Europenel nel settore della ricostruzione e riparazione e Würth nel segmento delle officine. Nel complesso, ci aspettiamo che l'evento sia in ripresa.

Come si confrontano i dati delle aziende rappresentate nel 2024 e le superfici prenotate rispetto allo stesso momento prima della fiera del 2022?

Ingo Riedeberger: Secondo me, The Tire Cologne ha sempre avuto successo e ha quindi fornito impulsi duraturi che hanno sicuramente confermato più volte la decisione di creare una nuova piattaforma industriale a Colonia.

Ma se dobbiamo essere onesti fino in fondo, per le fiere esiste un prima e un dopo la pandemia – con essa che ha rappresentato un punto di svolta. Ecco perché "The Tire Cologne 2022" non può essere paragonata all'evento del 2024 e certamente nemmeno al 2018.

Da un lato c'è un consolidamento del mercato, dall'altro oggi non si tratta più di superare i visitatori e il numero degli espositori, ma piuttosto di sviluppare ulteriormente la fiera. Un incontro di settore come The Tire Cologne deve offrire molto più di una semplice vetrina come in passato. Sono convinto che in futuro dovremo rafforzare l'idea di comunità e di networking e fornire continuamente i giusti impulsi in tal senso. Nel complesso, ciò significa che per l'evento attuale utilizzeremo la stessa disposizione dei padiglioni di The Tire Cologne 2022, ma avremo un numero significativamente maggiore di espositori, con un aumento di circa il 50%.

Quali aree di mercato sono particolarmente ben rappresentate e in quali vorreste vedere una maggiore partecipazione?

Ingo Riedeberger: Non è così facile rispondere a questa domanda. Dal punto di vista industriale, ci sono sicuramente diverse sfide, come i problemi nelle catene di approvvigionamento, l'aumento dei costi delle materie prime, nuovi requisiti per i prodotti dovuti alla crescente mobilità elettrica e, naturalmente, la grande questione della sostenibilità.

Oggi la sostenibilità non è più fine a se stessa, ma rilevante per il business. In futuro l'economia e l'ecologia dovranno convivere in armonia. Tutto questo e molti altri fattori portano, tra l'altro, al consolidamento del mercato. D'altro canto assistiamo oggi ad una forte ripresa dall'estero, in particolare dall'Asia. Come nessun'altra fiera, The Tire Cologne si concentra sulle tendenze rilevanti e su argomenti focali che offrono prospettive future e potenziale commerciale.

Tenendo presente questo, abbiamo sviluppato un concetto per un'area dedicata all'**economia circolare**. In questo modo riuniamo aziende dell'intera economia circolare del pneumatico, come l'Allianz Zukunft Reifen (AZuR), che espone con diversi partner e può quindi presentare l'argomento in modo olistico.

In questo contesto, anche il tema della ricostruzione avrà un ruolo di primo piano The Tire Cologne. Molti noti attori del settore ed esperti si scambieranno idee in fiera. Soprattutto il tema del riciclo è un argomento con un enorme potenziale di sviluppo nel settore dei pneumatici: concetti innovativi per il riciclo termico e dei materiali si aggiungono e forniscono nuovi impulsi e una boccata d'aria fresca nel settore.

Cosa sarà diverso alla prossima fiera rispetto a quella del 2022? O per dirla in un altro modo: The Tire Cologne metterà a fuoco alcune aree tematiche più di prima?

Ingo Riedeberger: Il compito di The Tire Cologne è quello di essere un tema trainante per l'industria mondiale dei pneumatici, per questo la fiera metterà in risalto anche temi come la carenza di manodopera qualificata nei rivenditori specializzati.

Un altro argomento di discussione sarà la necessità dei rivenditori di pneumatici di posizionarsi in modo competitivo per continuare ad avere successo sul mercato anche in futuro. I veicoli stanno diventando sempre più sofisticati dal punto di vista tecnico, il futuro è digitale e pone esigenze sempre più elevate anche alle officine.

Per questo motivo con l'area tematica Workshop Live e le aziende Hunter e Würth vi offriamo uno sguardo approfondito sulle esigenze delle officine del futuro. Nello spirito del cambiamento attraverso la conoscenza, The Tire Cologne in qualità di "Global Knowledge

Leader” offre un forum per lo scambio di informazioni con rinomati esperti del settore e noti ricercatori del futuro e delle tendenze.

Perché secondo lei gli addetti del settore non dovrebbero assolutamente perdersi una visita alla fiera?

Ingo Riedeberger: Il programma della fiera offre una visione olistica del tema dei pneumatici: sono visibili prodotti e innovazioni, si può parlare con gli attori del commercio e dell’e-commerce, sono sotto i riflettori i temi dell’economia circolare e del riciclo, nonché dello stoccaggio e della logistica.

Ma non posso rivelare tutto ora, bisognerà avere ancora un pò di pazienza!

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 01 / 2024